



COMUNICATO STAMPA



La Residenza è il sontuoso biglietto da visita del nuovo "DomQuartier" *Due secoli di storia degli stili nella Residenza di Salisburgo*

Con l'inaugurazione del nuovo "DomQuartier Salzburg" il 17 maggio 2014, la Residenza di Salisburgo diverrà parte di un percorso barocco unico nel suo genere in tutto il mondo, in grado di illustrare anche architettonicamente il potere illimitato di cui godevano i principi arcivescovi. Il complesso formato da Residenza e Duomo, e comprendente il monastero benedettino di San Pietro, sarà così riaperto al pubblico per la prima volta dopo duecento anni. La Residenza di Salisburgo fu per secoli la dimora urbana e la sede di rappresentanza dei principi arcivescovi. Ancora oggi le 15 sontuose sale all'indirizzo Residenzplatz 1 dimostrano tutto il potere di questi principi. Questi spazi sono oggi tra i luoghi preferiti per l'organizzazione di eventi nel cuore della città di Salisburgo: oltre a ricevimenti ufficiali, qui si svolgono gala, corporate event, fiere, concerti e rappresentazioni nel cortile interno.

Dietro la facciata della Residenza di Salisburgo si nasconde un palazzo urbano arcivescovile, costruito nel corso di vari secoli, il quale deve il suo aspetto attuale al principe arcivescovo Wolf Dietrich von Raitenau (1559 – 1617). La Residenza viene menzionata per la prima volta in un documento risalente al 1232. È qui che i principi spirituali e temporali di Salisburgo ebbero la loro sontuosa e talvolta opulenta dimora, tesa a dimostrare tutto il loro potere: stufe in maiolica classicistiche, specchi veneziani, soffitti affrescati da Johann Michael Rottmayr, lampadari di cristallo di vetro fumé boemo, stucchi sui soffitti rivestiti di oro in foglie risalenti all'alto barocco, orologi pregiati e dipinti forniscono scorci della vita che gli arcivescovi conducevano a Salisburgo. Le numerosissime sale dimostrano quanto fosse difficile ottenere un'udienza presso l'arcivescovo e come tutto fosse determinato da gerarchia, potere e arbitrio.

Sontuose sale di rappresentanza e di dimora presso il "DomQuartier Salzburg"

Il percorso espositivo ripercorre la stessa sequenza di sontuose sale che anche i messi di principi stranieri dovevano percorrere per ricevere udienza dall'arcivescovo. Dalle ampie stanze di rappresentanza, dall'arredamento piuttosto sobrio, fino alla sala più pregiata, quella riservata all'udienza. La visita individuale con audioguida in otto lingue comprende, tra l'altro, la Sala dei Carabinieri di quasi 600 m², la Sala dei Cavalieri, la Sala delle udienze (che presenta il pavimento in legno di rovere, acero e noce più antico di tutta la Residenza), la camera da letto con cappella privata, la Sala del trono e la Sala bianca. La Residenza, che si sviluppa attorno a tre cortili interni, vanta oltre 180 stanze ed ospita una parte dell'Università di Salisburgo nonché la galleria della Residenza al terzo piano. In queste sontuose sale si svolgono manifestazioni, feste esclusive e fiere, mentre su richiesta nella chiesa francescana si tengono concerti d'organo per gruppi. Complessivamente sono disponibili nove sale, il cortile interno e i portici, in grado di ospitare un numero di ospiti che va da 20 a 645 persone. La visita alla Residenza è inclusa nel biglietto d'ingresso al "DomQuartier", ma si può visitare gratuitamente anche disponendo della "Salzburg Card". I visitatori hanno a disposizione una rete W-LAN ed il sito web mobile denominato "Comic & Guide" per smartphone.

Contatto per la stampa:

Birgit Meixner, Direzione delle Fortezze e dei Castelli di Salisburgo
Mönchsberg 34, 5020 Salzburg
Tel: +43 (0) 662 / 84 61 81, Fax: +43 (0) 662 / 84 61 85
e-mail: meixner@salzburg-burgen.at, internet: www.salzburg-burgen.at

Residenza di Salisburgo:

Residenzplatz 1, 5020 Salzburg

Orari di apertura dal 17.05: ogni giorno, eccetto martedì, ore 10 - 17 (luglio/agosto: aperto ogni giorno)